

14 novembre 2011

## **L'ALUNNO IDEALE**

Per me, il mio alunno ideale dovrebbe essere capace di scrivere, leggere, contare e studiare perché, se non è capace di fare queste quattro cose, verrà sempre bocciato.

Il suo carattere dovrebbe essere tranquillo e poco vivace.

Dovrebbe avere occhi profondi, lucenti, brillanti, scintillanti e curiosi.

Dovrebbe essere sveglio come un furetto, scattante e con la testa attaccata al collo.

Non mi importa che aspetto fisico abbia, basta che si vesta adeguatamente. Non deve essere maleducato e non deve offendere, spingere e fare altre brutte cose.

Dovrebbe essere attento e, se avesse dei problemi, dovrebbe dirlo all' insegnante.

Non dovrebbe fare il *peppio* e il bimbo piccolo.

Per me questo sarebbe l' alunno ideale.

*Martina*

Per me l'alunno ideale dovrebbe essere così: attento alle spiegazioni della maestra e, con gli occhi, anche allo sguardo della maestra.

Dovrebbe pensare, (anzi solo...), a quello che dice la maestra.

Non si vestirebbe in modo ridicolo ma rispettoso nei confronti degli altri.

Non dovrebbe essere sciocchino e, d'altra parte, dovrebbe anche essere dolce e carino.

Credo che nella scuola e nelle classi qualcuno così ci sia sempre.

Infine dico che il bambino che ho descritto mi piace.

*Michela*

In un giorno in cui piove la maestra decide di descrivere il suo alunno ideale.

Si chiamerà Alberto, avrà i capelli castano chiaro a caschetto, gli occhi marrone scuro e il naso un po' schiacciato.

La bocca sarà esile, si impegnerà molto e non farà arrabbiare nessuno intervenendo sempre.

Inoltre sarà una persona che aiuta e che presta sempre le cose a tutti.

Per questo sarà un alunno ideale.

*Fabio*

Oggi è arrivato il nuovo bambino che sembra intelligente, curato e messo a posto.

Sembra un bambino che lavora con molto impegno e che non interrompe mai.

Quando ho dato un lavoro in classe, infatti, l'ha fatto bene perché ci ha messo tantissima cura e impegno.

Si vede che è maturo e che non fa il bambino piccolo.

Ha tanto rispetto nei confronti degli altri, scrive benissimo e fa dei bellissimi testi.  
Questo è l'alunno ideale che tutte le maestre e tutti i professori vorrebbero avere.

*Cosmin*

Una mattina venne a scuola un ragazzo che si chiamava Matteo.  
Matteo era uno che veniva dalla Romania ed era molto intelligente.  
La maestra ha cominciato la lezione di storia.  
Egli non sapeva l'italiano ma lui si sforzò di imparare.  
Così si è impegnato in solo quattro giorni, ha iniziato a contare, a scrivere e a fare altre cose.  
La maestra un giorno disse: "Ma visto che magia!".  
Gli alunni risposero: "Sì, però come ha fatto a fare tutte queste cose?".  
Le sue caratteristiche erano di studiare e di divertirsi facendolo.  
Però, quando la maestra diceva di uscire fuori, lui stava in classe a leggere e a fare altre cose.  
Non era proprio il primo della classe perché sbagliava come tutti gli altri.  
Mi ha detto che lui si divertiva così e non voleva cambiare.  
Mi sembrò strano che si divertisse così stranamente.  
Per me non era proprio normale a lui piaceva essere intelligente perché i suoi genitori gli dicevano che era bravo.  
A quel bambino, secondo me, hanno insegnato a studiare perché è bello.

*Madalina*

Caro diario,  
oggi è l'ultimo giorno di scuola e, se tu accetterai, ti racconterò cosa è successo quest'anno.  
È arrivato un bambino dall'Africa, capiva benissimo l'italiano e scriveva molto bene.  
Mi ha fatto molte domande e a me piace questa cosa.  
Si vede che sta dando il massimo per imparare.  
Cerca di capire i verbi e a lui interessa molto la storia e anche la scienza.  
Quindi mi ascolta molto quando spiego.  
Ci ha insegnato il senegalese.  
È molto sincero e gli piace parlare con noi del suo Paese.  
Questo è l'alunno che aspettavo da sempre.

*Letizia*

"Buongiorno maestro!  
Mi chiamo Vittoria penso di essere l'alunno ideale.  
Sono gentile ma, forse, parlo troppo.  
Mi piace tanto fare un lungo intervallo così posso parlare e giocare con le mie amiche.

Sono curiosa e non faccio la *peppia* perché, secondo me, i bambini sanno chiarire le cose anche senza un adulto e senza pettegolezzi!  
Riesco spesso a far nascere il sorriso anche ad un bambino triste.  
Secondo me deve essere proprio bello avermi in classe”.

*Vittoria*

Era l'alunno ideale, un bambino gentile il cui nome era Gec.  
Era molto buono, aiutava gli altri e faceva dei tesati magnifici.  
Aveva una scrittura elegante e scriveva delle storie bellissime.  
Non era *peppio* e nemmeno un fannullone.  
Se aveva dei problemi lo diceva, proveniva dalla Romania.  
I suoi genitori non erano a casa e faceva le cose da solo, senza aiuto da parte di qualcuno.  
Questa era la cosa che lo faceva un alunno ideale.  
Faceva molte domande perché era curioso delle storie dei Paesi e delle loro tradizioni.  
Aveva gli occhi marroni, neri, gialli con delle labbra piccole e la pelle chiara.  
Per me era davvero l'alunno ideale.

*Bogdan*

### *Il primo giorno di scuola*

Il primo giorno di scuola, quell' anno, io ero la maestra e mi sono andata a presentare agli alunni.  
Dissi: “Buongiorno!!! Da oggi sarò la vostra maestra prevalente! Mi chiamo Olivia ed ho 39 anni”.  
Mostrai loro cosa dovevano fare e poi si misero a lavorare.  
Intanto io li guardavo uno per uno.  
Poi chiesi loro come si chiamavano.  
Risposero uno per volta: Luna, Lusy, Avril, Ivo, Ulisse, Clare e Kendy.  
Luna mi portò il lavoro completo e vidi che era uno splendido lavoro.  
Poi mi portarono tutti il loro lavoro ma il suo era il più bello.  
Luna è stata la bambina che più mi piaceva perché aveva tante caratteristiche diverse dagli altri.  
Sia che andasse bene o che andasse male Luna era sempre la mia preferita.

*Eleonora*

Mi piacerebbe avere un'alunna di nome Serena, con il carattere simpatico.  
Mi piacerebbe anche se fosse brutta.  
Vorrei avere un'alunna simpatica e bella (almeno per me) perché in quella classe, forse, non ci sarebbe nessun altro simpatico.  
Però sarebbero tutti molto, molto belli... almeno per me.

Allora mi piacerebbe che la mia alunna immaginaria, cioè Serena, fosse bella e simpatica. Serena dovrebbe essere sempre sincera.

Mi piacerebbe avere Serena come alunna perché è bello il suo nome e lo sarebbe anche il suo Carattere.

Mi piacerebbe che Serena, se esistesse, fosse molto, molto brava a scuola e che avesse tutti otto, nove e dieci.

Mi piacerebbe molto se Serena esistesse perché, se stesse sulla Terra insieme a noi, sarebbe la mia alunna preferita.

*Kristina*

Per me l'alunno che si impegna non deve essere troppo seguito a casa e a scuola.

Inoltre non deve fare il vanitoso e non importa com'è d'aspetto fisico.

Importa invece molto di più che sia intelligente, che faccia a casa i compiti e che si impegni a scuola.

Raffaele

*CL. 4<sup>a</sup>*

*SCUOLA PRIMARIA DI CISTERNA D'ASTI*

*A.S. 2011/2012*